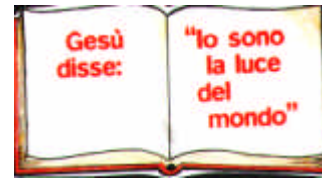


FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore – Anno 38°

Castelnuovo V.C. (PI) Tel Fax 0588 \ 20618 – Cell. 347-8567671

donse.macelloni@tiscalinet.it Sito della Parrocchia: www.parcocchiasieme.it/



22 Luglio 2007

N° 1967

IL VESCOVO ALBERTO SILVANI E' ARRIVATO TRA NOI

Da quando domenica 15 Luglio 2007 è arrivato a Volterra sulla piazza di Sant'Agostino, l'ho osservato tante volte mentre percorreva le vie centrali della città, e nel cuore storico di Volterra che è la Piazza dei Priori e infine nella Sua Cattedrale gremita di un popolo proveniente, penso, da tutte le parrocchie della Diocesi e, molte persone, anche dalla diocesi di provenienza, Massa Carrara-Pontremoli.... Ho cercato di entrare nel pensiero e nel cuore del nuovo Vescovo e ho provato ad immaginarmi i suoi pensieri, le sue sensazioni, i desideri, le preoccupazioni, i timori per la sua difficile "missione", e le speranze che lo hanno portato ad accettare la proposta del Santo Padre per diventare davvero "nostro" Vescovo. Ho fatto solo dei tentativi, ma non sono riuscito certamente nell'intento, perché solo Lui, il Vescovo, ha il "cuore", la mente e la Fede "adatti" per rispondere il modo positivo a quella che, in fin dei conti, è la chiamata di Gesù.... Un prete che diventa Vescovo, tante volte ha già risposto "ECCOMI" alla chiamata di Gesù, e questo ultimo "Eccomi!" al Vicario di Cristo, il Papa, è

Davanti alla Chiesa di S. Agostino, al centro il nuovo Vescovo Alberto con a fianco il vescovo di Massa Carrara-Potremoli e il Vicario diocesano e il Sindaco di Volterra



Il Vescovo parla dal palco in Piazza dei Priori



ove oramai era arrivata una vera folla.

Breve visita nella chiesa di Sant'Agostino, saluti, strette di mano, applausi e quindi, il corteo verso Piazza dei Priori: discorso del Sindaco anche a nome di tutti i Sindaci della Diocesi, presente anche il "nostro", poi la prima parola del nuovo Vescovo e quindi tutti in Cattedrale, ove il Vescovo è accolto dal canto "*Benedetto colui che viene nel nome del Signore*". Il duomo era gremito di gente tra la quale anche diversi castelnuovini!... C'erano anche cinque Vescovi (quello di Pisa, di Siena, di Sovana e Pitigliano, di Massa Carrara - Pontremoli e il Vescovo emerito di Volterra); circa ottanta sacerdoti, tra volterrani e di Massa C- Pontremoli.-

Molto significativa, all'inizio della Messa, **la lettura della "Bolla Pontificia di nomina"**. (*Leggila in seconda pagina*)

Dopo questo "atto", tutti i sacerdoti, uno per uno, i rappresentanti dei religiosi e delle religiose, una famiglia con i suoi bambini in rappresentanza delle famiglie, un rappresentante dei laici cristiani delle sei Zone Vicariali della Diocesi, sono andati a rendere l'omaggio e il saluto al nuovo Vescovo. Il nostro Vicariato era rappresentato da Silvia Benvenuti di Castelnuovo V. Cecina, mentre suo marito Mario, poi all'Offertorio ha portato il "dono" della nostra Zona Boracifera. - Al termine della S. Messa, veramente bellissima e partecipata mediante un libretto distribuito a

stato per il Vescovo Alberto, la conseguenza e il coronamento della sua prima risposta!!!

Con l'aiuto di Dio, con la luce e la forza dello Spirito Santo, con la collaborazione dei suoi Sacerdoti e la disponibilità e la generosità di tanti uomini e di tante donne tra i cristiani delle varie parrocchie della Diocesi di Volterra, il nostro Vescovo compirà efficacemente la sua non facile "missione".... Tutto questo glielo auguro, glielo auguriamo; e per questo preghiamo.... Ma dobbiamo pregare anche per noi stessi, perché con lo stesso "cuore" del Vescovo e con la stessa Sua Fede, anche noi iniziamo con Lui questa importante avventura per il Regno di Dio in mezzo al Popolo cristiano della Diocesi di Volterra.

Don Secondo

UN PO' DI CRONACA DELLA SERA DEL 15 LUGLIO

Come se...venisse dal mare, ha approdato a Cecina, toccando lì per la prima volta il suolo della Diocesi, poi...., dopo la significativa e gioiosa accoglienza, via verso Volterra

Festa di popolo con gli "sbandieratori" in Piazza dei Priori



tutti., Il Vescovo è stato salutato sulla piazza del Duomo e la gente ha avuto la possibilità di accettare anche un simpatico rinfresco.

BOLLA PONTIFICIA DI NOMINA PER IL NUOVO VESCOVO ALBERTO SILVANI

“BENEDETTO VESCOVO SERVO DEI SERVI DI DIO

Al diletto figlio **Alberto Silvani**, del clero della diocesi Massa C.-Pontremoli, e in questa diocesi, Proposto della Parrocchia di San Pietro Apostolo nella città di Avenza, vescovo eletto di Volterra: salute e apostolica benedizione.

Esercitando il gravissimo incarico di supremo Pastore della Chiesa, ci sforziamo di provvedere con sollecita diligenza al bene di tutto il gregge del Signore, con l'aiuto benevolo di Dio.

Siccome è nostro compito provvedere alla diocesi di Volterra. **Illustre sede episcopale della Toscana**, vacante dopo che il Venerabile Fratello Mansueto Bianchi è stato trasferito alla sede di Pistoia, riteniamo che tu, figlio diletto, fornito di provate capacità ed esperto della vita della Chiesa, sia degno di guidarla. - Sentito, dunque, il parere della Congregazione per i Vescovi, con la Nostra Apostolica Autorità **ti nominiamo VESCOVO DI VOLTERRA**, con tutti gli obblighi e i diritti. - Permettiamo che riceva l'ordinazione fuori della città di Roma da qualunque Vescovo cattolico, purché siano osservate le norme liturgiche: Prima farai la professione di fede cattolica ed emetterai il giuramento di fedeltà verso di Noi e i nostri Successori, secondo la consuetudine e la prescrizione del Codice di Diritto Canonico. - Inoltre diamo mandato di informare di queste lettere il clero e il popolo della stessa Diocesi; li esortiamo ad accoglierti volentieri e a sostenerti con il dovuto ossequio. -

Su di te, infine, diletto figlio, per l'intercessione **di San Lino Papa** e di Sant'Alberto Magno, per la protezione della Vergine Maria, ripiena dello Spirito Paraclito, invociamo i doni con i quali brillando possa esercitare la funzione di Vescovo, in modo tale che i fedeli a te affidati, siano assidui alla mensa della parola di Dio e del Pane eucaristico, forti nella Fede, lieti nella speranza e soprattutto solleciti nella carità, che è madre e regina di tutte le virtù. - La pace di Cristo sia sempre con te e con la comunità ecclesiale di Volterra, **che fin dall'antichità è strettamente unita con questa sede del beato Pietro e anche carissima ai Romani Pontefici e a Noi.**

Dato a Roma, presso San Pietro, il giorno 8 Maggio dell'anno 2007, terzo del Nostro Pontificato. *Benedetto pp. XVI*

****Dopo la lettura della "Bolla di nomina", Mons. Marco Fabbri che l' "Amministratore Diocesano" ha solennemente letto questa **formula: "Fratelli e Sorelle in Cristo, per grazia di Dio e designazione della Sede Apostolica, da questo momento il vescovo Alberto Silvani è pastore della Santa Chiesa di Volterra"**

Il 24 Luglio, martedì prossimo, ricorderemo insieme e soprattutto nella preghiera, la nostra amica DEBORA, alla S. Messa delle ore 17 che celebreremo per lei nell'anniversario

Giovedì 26 Luglio sarà la festa dei Santi ANNA e GIOACCHINO, genitori della Madonna e Nonni di Gesù: nel mentre festeggeremo i Santi penseremo a tutte le Nonne e a tutti i Nonni e pregheremo per loro. Ore 17

UN PROBLEMA DRAMMATICO

LA PROSTITUTA È UNA SCHIAVA CHE VIENE PER LO PIÙ DAL SUD DEL MONDO

Secondo un rapporto del Censis (Legalità e immigrazione, 2005), in Italia le "luciole" reclutate nel mondo della prostituzione sono 25 mila, e fra esse l'85-90 per cento sono straniere. Di fronte a questi dati torna alla mente ogni volta l'immagine che collega il racket del mercato del sesso alla tratta di esseri umani. Torna la turpe catena che allaccia prostituzione, migrazione e schiavitù, come illustrato dal rapporto Onu del 2002 (nel mondo, 4 milioni di donne "trafficate" ogni anno); resta sullo sfondo il dato giuridico incontestabile che lo sfruttamento sessuale è definito dalle Convenzioni come modulo di schiavitù. ***Sulla prostituzione sarebbe giusto farla finita con le menzogne e con le ipocrisie, anche a costo di dire bestia a ciò che è bestia. **La prima menzogna** è quella dell'uomo che scende di sera con l'auto dentro il "fiume di auto", lungo i viali della città seminati di luciole, a comprare un corpo in libera vendita, con l'aria di chi dice "io pago"; e non capisce che al collo di quella merce umana c'è un laccio, e il suo collo umiliato, sarà l'ultimo atto di uno stupro già fatto, preconfezionato ad uso dell'utente finale.

Io non ho in mente soltanto le storie giudiziarie sulle inaudite crudeltà del reclutamento, del trasporto clandestino, del miraggio di lavoro, dei passaporti sottratti, delle percosse e delle sevizie, delle "rivendite" fra bande: ho in mente l'esperienza di strada di un uomo come don Benzi che dice di aver trovato "tutte" le centinaia di donne soccorse, tutte, trattate come schiave, e come schiave forzate. Ho in mente le molte risoluzioni del Parlamento europeo che dicono che "la prostituzione viene in un modo o nell'altro imposta alle persone che la praticano".

È questa pre-violenza che fa della prostituzione uno stupro di massa.

Una seconda ipocrisia riguarda la riduzione del problema allo "schifo per lo spettacolo", per modo che "spostarlo un po' più in là" (confinarlo in ghetti, in eros-center, levarlo dagli occhi) o sloggiarlo con multe alla circolazione sarebbe equivalente a levarlo dalla realtà. Una semplice indecenza pubblica da traslocare in pattumiera.

No, non basta, è l'insulto farisaico di una espulsione (allontanamento) dei poveri in camere di mattanza preparate, invece che per il loro salvataggio. **La terza ipocrisia** contiene il più sporco dei finti candori: **"La prostituzione è un problema femminile"**. Vediamo il perché e il per come una donna si vende. Eccetera.....".

E invece la prostituzione è **esattamente un problema maschile**; il motore della prostituzione è il maschio, il consumatore-predatore-pagatore. Il racket che serve e che domina la faccenda, mette proprio radice qui.

Qui sta la criminogenesi remota, lo sprezzo, la violenza prenotata. E tutto questo avviene tra il silenzio scandaloso dei nostri governanti e legislatori. Ma davvero non c'è rampogna, non c'è risorsa, non c'è risveglio o soprassalto nel laico diritto? La Svezia ha messo da anni mano alla vergogna, la Svezia non mistica e non bigotta, **ha deciso che non la donna, ma l'uomo che prostituisce una donna, deve andare in galera**. Li ha fatti andare in galera. E in Svezia la prostituzione è crollata. Può crollare anche qui e salvare tante vite se è proprio vero che vogliamo salvare delle vite umane.

di Giuseppe Anzani

LUTTO: Il 18 Luglio è morta MIROLLI CAROLINA, ved. Battaglini. Aveva 94 anni. Alla figlia e alla sua famiglia e ai parenti esprimiamo fraterne condoglianze. mentre ci impegniamo a ricordare e a pregare per Carolina.

OFFERTE: Per le campane: N.N. €20 - N.N. in memoria dei loro defunti Agostino, Pierina e Silvana Santi. *Grazie! ds*

